



In Questa Settimana...

## Oggi | 5a Giornata Mondiale dei Poveri

### Lunedì 15 Novembre

ore 16.30 Incontro Mensile di Formazione per gli **Adulti di Azione Cattolica** in Seminario

### Martedì 16 Novembre

ore 16.15 Incontro di **catechesi del gruppo di 5 elementare** in Centro

### Mercoledì 17 Novembre

ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom): **momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.**



In alternativa è possibile seguire la diretta su [www.facebook.com/lemanieilfianco.blog](http://www.facebook.com/lemanieilfianco.blog)

### Sabato 20 Novembre

Dalle ore 15.00 alle ore 16.00 **Incontri di Catechismo** in Oratorio dei Salesiani per i gruppi di **2a, 3a e 4a elementare**

### Orario delle Sante Messe

#### Chiesa San Francesco

Da Lunedì a Venerdì  
ore 17.30 Rosario  
ore 18.00 Santa Messa

#### Cattedrale

Sabato e Vigilie  
ore 17  
Festivo  
ore 10.15 - 12 - 17

#### Feriale

ore 8 in Cattedrale (tutti i giorni)  
Santa Messa con la preghiera delle Lodi

Mercoledì  
ore 10 in Cattedrale  
Santa Messa "delle anime"



### Sacramento della Riconciliazione (Confessione)

In Cattedrale alla **Domenica mattina, il Giovedì e il Sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00**

In San Francesco **tutti i giorni mezz'ora prima della S. Messa delle ore 18.00**

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)  
Casa Canonica 041 400496 | [danilo.marin@tin.it](mailto:danilo.marin@tin.it)  
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | [santovoltochioggia@gmail.com](mailto:santovoltochioggia@gmail.com)  
[www.cattedralechioggia.it](http://www.cattedralechioggia.it) - [cattedralechioggia@gmail.com](mailto:cattedralechioggia@gmail.com)  
Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | [deltagrafic.chioggia@tiscali.it](mailto:deltagrafic.chioggia@tiscali.it)



**Domenica 14 Novembre 2021**

**33a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Anno B

## La Parola della Domenica ...



Il cristiano sa che il Signore verrà e attende con fiducia il giorno in cui rivelerà la sua giustizia d'amore.

Daniele (**prima lettura**) annuncia la risurrezione di coloro che dormono nella polvere della terra per il giudizio finale e la gloria con Dio. La Lettera agli Ebrei (**seconda lettura**) rivela che Cristo ha eliminato i peccati una volta per sempre, con l'unica offerta della sua vita, compiendo l'alleanza

annunciata dai profeti.

Il racconto di Marco, nel **vangelo**, narra l'ultimo discorso fatto da Gesù a Gerusalemme, in cui egli preannuncia ai discepoli la sua venuta finale come Figlio dell'uomo «con grande potenza e gloria».

**La sua venuta richiede vigilanza, attenzione, discernimento e impegno.**

Ogni giorno è decisivo per la salvezza: l'incertezza del "quando" sollecita un ascolto vivo della Parola e una custodia attenta della vita umana e del creato. (SdP)

*Buona Domenica e buona Settimana...*

Puoi trovare il foglietto parrocchiale sul sito [www.cattedralechioggia.it](http://www.cattedralechioggia.it) e sulla pagina della parrocchia [facebook.com/cattedralechioggia](https://www.facebook.com/cattedralechioggia)

**N° 25/2021 - Anno XLVI**

**Letture del Giorno**  
Dn 12,1-3 - Sal 15 - Eb 10,11-14.18 - Mc 13,24-32



Sinodo  
2021  
2023

Per una Chiesa sinodale comunione | partecipazione | missione

# Sinodo: Ascoltare e Ascoltarsi

## Dalla Lettera dei nostri Vescovi alle donne e agli uomini di buona volontà...

Carissima, carissimo,

tu che desideri una vita autentica, tu che sei assetato di bellezza e di giustizia, tu che non ti accontenti di facili risposte, tu che accompagni con stupore e trepidazione la crescita dei figli e dei nipoti, tu che conosci il buio della solitudine e del dolore, l'inquietudine del dubbio e la fragilità della debolezza, tu che ringrazi per il dono dell'amicizia, tu che sei giovane e cerchi fiducia e amore, tu che custodisci storie e tradizioni antiche, tu che non hai smesso di sperare e anche tu a cui il presente sembra aver rubato la speranza, tu che hai incontrato il Signore della vita o che ancora sei in ricerca o nel dubbio ... desideriamo incontrarti! Desideriamo camminare insieme a te nel mattino delle attese, nella luce del giorno e anche quando le ombre si allungano e i contorni si fanno più incerti. Davanti a ciascuno stanno soglie che si possono varcare solo insieme perché le nostre vite sono legate e la promessa di Dio è per tutti, nessuno escluso. Ci incamminiamo seguendo il passo di Gesù, il Pellegrino che confessiamo davanti



al mondo come il figlio di Dio e il nostro Signore; Egli si fa compagno di viaggio, presenza discreta ma fedele e sincera, capace di quel silenzio accogliente che sostiene senza giudicare, e soprattutto che nasce dall'ascolto. "Ascolta!" è l'imperativo biblico da imparare: ascolto della Parola di Dio e ascolto dei segni dei tempi, ascolto del grido della terra e di quello dei poveri, ascolto del cuore di ogni donna e di ogni uomo a qualsiasi generazione appartengano. C'è un tesoro

nascondo in ogni persona, che va contemplato nella sua bellezza e custodito nella sua fragilità. Il Cammino sinodale è un processo che si distenderà fino al Giubileo del 2025 per

riscoprire il senso dell'essere comunità, il calore di una casa accogliente e l'arte della cura.

Sogniamo una Chiesa aperta, in dialogo. Non più "di tutti" ma sempre "per tutti". Abbiamo forse bisogno oggi di rallentare il passo, di mettere da parte l'ansia per le cose da fare, rendendoci più prossimi. Siamo custodi, infatti, gli uni degli altri e vogliamo andare oltre le logiche accomodanti del sì è sempre fatto così, seguendo il pressante appello di Papa Francesco che, fin dall'esordio del suo servizio, invita a "camminare, costruire, confessare".



# 5ª Giornata Mondiale dei Poveri

14 Novembre 2021

*I poveri li avete sempre con voi*  
(Mc 14,7)

Gesù non solo sta dalla parte dei poveri, ma *condivide con loro* la stessa sorte. Questo è un forte insegnamento anche per i suoi discepoli di ogni tempo. Le sue parole "i poveri li avete sempre con voi" stanno a indicare anche questo: la loro presenza in mezzo a noi è costante, ma non deve indurre a un'abitudine che diventa indifferenza, bensì coinvolgere in una condivisione di vita che non ammette deleghe. I poveri non sono persone "esterne" alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l'emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l'inclusione sociale necessaria. D'altronde, si sa che un gesto di beneficenza presuppone un benefattore e un beneficiario, mentre la condivisione genera fratellanza. L'elemosina, è occasionale; la condivisione invece è duratura. La prima rischia di gratificare chi la compie e di umiliare chi la riceve; la seconda rafforza la solidarietà e pone le premesse necessarie per raggiungere la giustizia. Insomma, i credenti, quando vogliono vedere di persona Gesù e toccarlo con mano, sanno dove rivolgersi: i poveri sono sacramento di Cristo, rappresentano la sua persona e rinviano a Lui.

«I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7). È un invito a non perdere mai di vista l'opportunità che viene offerta per fare del bene. Sullo sfondo si può intravedere l'antico comando biblico: «Se vi sarà in mezzo a te qualche tuo fratello che sia bisognoso [...], non indurirai il tuo cuore e non chiuderai la mano davanti al tuo fratello bisognoso, ma gli aprirai la mano e gli presterai quanto occorre alla necessità in cui si trova. [...] Dagli generosamente e, mentre gli doni, il tuo cuore non si rattristi. Proprio per questo, infatti, il Signore, tuo Dio, ti benedirà in ogni lavoro e in ogni cosa a cui avrai messo

mano. Poiché i bisognosi non mancheranno mai nella terra» (Dt 15,7-8.10-11). Sulla stessa lunghezza d'onda si pone l'apostolo Paolo quando esorta i cristiani delle sue comunità a soccorrere i poveri della prima comunità di Gerusalemme e a farlo «non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia» (2 Cor 9,7). Non si tratta di alleggerire la nostra coscienza facendo qualche elemosina, ma piuttosto di contrastare la cultura dell'indifferenza e dell'ingiustizia con cui ci si pone nei confronti dei poveri.

Mi auguro che la *Giornata Mondiale dei Poveri*, giunta ormai alla sua quinta celebrazione, possa radicarsi sempre più nelle nostre Chiese locali e aprirsi a un movimento di evangelizzazione che incontri in prima istanza i poveri là dove si trovano. Non possiamo attendere che bussino alla nostra porta, è urgente che li raggiungiamo nelle loro case, negli ospedali e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui dove a volte si nascondono, nei centri di rifugio e di accoglienza... È importante capire come si sentono, cosa provano e quali desideri hanno nel cuore. Facciamo nostre le parole accorate di Don Primo Mazzolari: «Vorrei pregarvi di non chiedermi *se ci sono dei poveri, chi sono e quanti sono*, perché temo che simili domande rappresentino una distrazione o il pretesto per scantonare da una precisa indicazione della coscienza e del cuore. [...] Io non li ho mai contattati i poveri, perché non si possono contare: i poveri si abbracciano, non si contano» ("Adesso" n. 7 - 15 aprile 1949). I poveri sono in mezzo noi. Come sarebbe evangelico se potessimo dire con tutta verità: anche noi siamo poveri, perché solo così riusciremmo a riconoscerli realmente e farli diventare parte della nostra vita e strumento di salvezza.

*Dal Messaggio di Papa Francesco*